

ESTRATTO DELLA SURVEY

SULL'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI FAMIGLIE DI STRUMENTI DI MISURA E CONTROLLO VENDUTE IN ITALIA NELL'ANNO DI COMPETENZA 2014 E VARIAZIONI RICONTRATE NEL PRIMO SEMESTRE 2015

**L'indagine è stata condotta da G.I.S.I. in collaborazione
con I.R.C.R.E.S.(Istituto di Ricerca del C.N.R.)**

Coordinamento: Renato Uggeri, Segretario Generale G.I.S.I.

Responsabile scientifico: prof. Giampaolo Vitali, economista e ricercatore senior presso CNR-IRCES, docente di Economia Internazionale presso la Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi di Torino

Survey support: Segreteria G.I.S.I.

INDICE DEI CONTENUTI

1	INTRODUZIONE	pag.	2
2	SCOPO DELLA SURVEY	pag.	3
3	IL QUADRO MACROSETTORIALE DI RIFERIMENTO	pag.	3
4	METODOLOGIA DI INDAGINE E PRESENTAZIONE DEI DATI	pag.	6
5	MERCEOLOGIE OGGETTO DELL'INDAGINE	pag.	7
6	STIMA DEL MERCATO	pag.	8
7	CONCLUSIONI E SVILUPPI FUTURI	pag.	9
8	RINGRAZIAMENTI	Pag.	9

1. INTRODUZIONE

Il report che state leggendo, è un estratto della SURVEY realizzata in collaborazione con il prof. Giampaolo Vitali e la sua équipe di ricercatori del CNR-IRCrES, istituto CNR specializzato nell'economia industriale, segna un altro nuovo importante punto di svolta all'interno della nostra associazione.

Il documento completo è stato reso disponibile alle sole aziende che hanno partecipato attivamente alla raccolta dei dati di vendita.

La volontà di essere sempre più vicini alle aziende rappresentate da GISI con strumenti up-to-date e di reale utilità, riscontrata la qualità della nuova impostazione delle survey introdotta lo scorso anno, si è deciso di proseguire sulla medesima falsariga ampliando l'indagine sia su nuove merceologie che sulle modalità di vendita e mercati di sbocco.

La platea delle aziende aderenti al rilevamento è pressoché simile allo scorso anno e comunque giudicata

sufficiente per avere una visione significativa del comparto in esame.

Questa indagine si affianca al rilevamento macroeconomico che dà corpo al nostro "Osservatorio sull'Andamento Nazionale del Mercato dell'Automazione e Strumentazione Industriale, di Processo e di Laboratorio" sempre condotto da G.I.S.I. in collaborazione con IRCrES-CNR.

Non possiamo che rivolgere il nostro più sentito ringraziamento a tutte le aziende associate che hanno partecipato alle indagini oggetto del presente report.

Ci auguriamo, anzi, che i positivi risultati ottenuti con questa nuova impostazione servano da stimolo per ampliare ulteriormente la base dei partecipanti.

Siamo sicuri che tanto le piccole quanto le grandi aziende troveranno in questo documento un prezioso strumento di valutazione del mercato, che le porterà a interessanti e costruttive riflessioni.

*Il Presidente Sebastian Fabio Agnello
e il Consiglio Direttivo di GISI*

2. SCOPO DELLA SURVEY

Il presente documento intende porsi quale utile ausilio alle informazioni contenute nell'Osservatorio sull'andamento del mercato nazionale SAIPL (Strumentazione e automazione industriale, di processo e di laboratorio), il cui valore complessivo è ormai superiore a 3,6 miliardi di euro.

Lo scopo della survey è di fornire una visione quanto più realistica possibile delle singole famiglie di apparecchiature vendute in Italia (si vedano le relative descrizioni al paragrafo 5), onde valutare per ciascuna

tipologia merceologica le dimensioni del mercato nazionale in termini quantitativi (numero di pezzi) ed economici (fatturato) nonché i canali di vendita ed i mercati di sbocco principali.

L'impostazione dell'indagine rispecchia le esigenze che più volte le aziende associate hanno reso evidenti: disporre di dati sull'esercizio appena terminato che, sia pur stimati, siano rappresentativi e consistenti; sapere quali tendenze ha registrato l'anno in corso.

3. IL QUADRO MACROSETTORIALE DI RIFERIMENTO

I risultati della ricerca devono essere interpretati sulla base della congiuntura macro economica del 2014, che delinea un quadro di stagnazione al cui interno le imprese del settore SAIPL mostrano una dinamica autonoma e distinta dalla media generale dell'industria italiana. Possiamo anticipare che tale dinamica è positiva, grazie alle particolari caratteristiche del settore SAIPL, caratterizzato da una domanda di investimenti high-tech che non segue la dinamica degli investimenti fissi tradizionali. Pensiamo solo alla differenza tra la stagnazione avvertita nei comparti dell'edilizia, dei prodotti di consumo (durevole e immediato) e degli investimenti pubblici, e la dinamica, mediamente positiva, che il settore SAIPL ha manifestato nel suo complesso. Il fattore "tecnologico", l'innovazione e la necessità di rinnovare i macchinari industriali oggi attivi probabilmente rappresentano le principali determinanti di tale differenza.

Per fortuna, i dati del 2015 sembrano avvertire un rapido cambiamento del "sentiment" economico generale, con un ritorno alla fiducia che grazie ai bassi tassi di interesse si trasformerà tra breve in nuovi investimenti produttivi. E il settore SAIPL non potrà che beneficiare nuovamente del nuovo ciclo degli investimenti. Del resto, lo spazio di crescita per gli investimenti è notevole, se teniamo conto che circa un quinto della base manifatturiera italiana si è "dissolto al sole della crisi" post 2008. L'indice pari a 100 della produzione del 2007, nel 2014, ma anche nel 2015, ha un livello che raggiunge appena 80, mostrando che migliaia di imprese e di addetti dell'industria italiana non esistono più. E con loro se ne andata anche una bella fetta del valore aggiunto, che la teoria economica sintetizza nella differenza tra l'input e l'output produttivo, e che

quindi indica quanta ricchezza è stata creata, ex novo, grazie all'intrapresa economica. Non possiamo non ricordare che tale ricchezza creata dalle imprese viene distribuita nel paese sotto forma di remunerazione dei fattori produttivi che hanno concorso alla sua creazione: il lavoro, con salari e stipendi; il capitale fisso, come ammortamenti che ricostituiscono la perdita di valore dei macchinari; il capitale finanziario, tramite gli interessi pagati alle banche; il rischio imprenditoriale, compensato con gli utili d'impresa; la collettività, che ottiene le tasse pagate da tutti i fattori produttivi. In assenza di valore aggiunto, non si distribuisce alcunché, e la qualità della vita nel nostro Paese peggiora.

I manuali della contabilità nazionale indicano che dalla somma dei valori aggiunti creati dalle imprese e dagli altri attori economici si ottiene il prodotto interno lordo, che nel grafico 1 mostra un andamento molto indicativo dei flussi di ricchezza/povertà sottostanti: ogni valore negativo comporta la perdita di valore aggiunto, e quindi di imprese e occupazione. La sintesi estrema della congiuntura italiana, rappresentata dal prodotto interno lordo, può essere declinata nelle singole voci settoriali che lo compongono, con un terziario, in parte pubblico e in parte privato, che va molto meglio della componente industriale. Dentro quest'ultima, la parte dell'edilizia mostra una crisi ben più grave della parte manifatturiera. Il grafico 2 indica che ormai i nuovi permessi di costruzione per le abitazioni hanno raggiunto un numero così basso che occorre tornare indietro fino agli anni Trenta, per trovare una simile stagnazione nell'edilizia. Al contrario, dentro la manifattura qualcosa si muove in termini positivi: le esportazioni delle imprese italiane sono sui livelli dei massimi storici, e confermano la

competitività di una buona parte del nostro sistema industriale.
 Un esempio interessante è rappresentato dal settore delle produzioni elettrotecniche ed elettroniche, che hanno una domanda molto simile a quella del nostro settore SAIPL: il grafico 3 mostra il notevole divario che si è creato tra il fatturato originato all'estero e il fatturato

del mercato italiano, con quest'ultimo che continua a calare anche nel 2014.
 I risultati della presente survey devono essere letti anche alla luce di queste indicazioni, in quanto è probabile che le imprese SAIPL che esportano una buona fetta del fatturato abbiano delle performance nettamente migliori di quelle che sono chiuse all'interno del mercato nazionale.

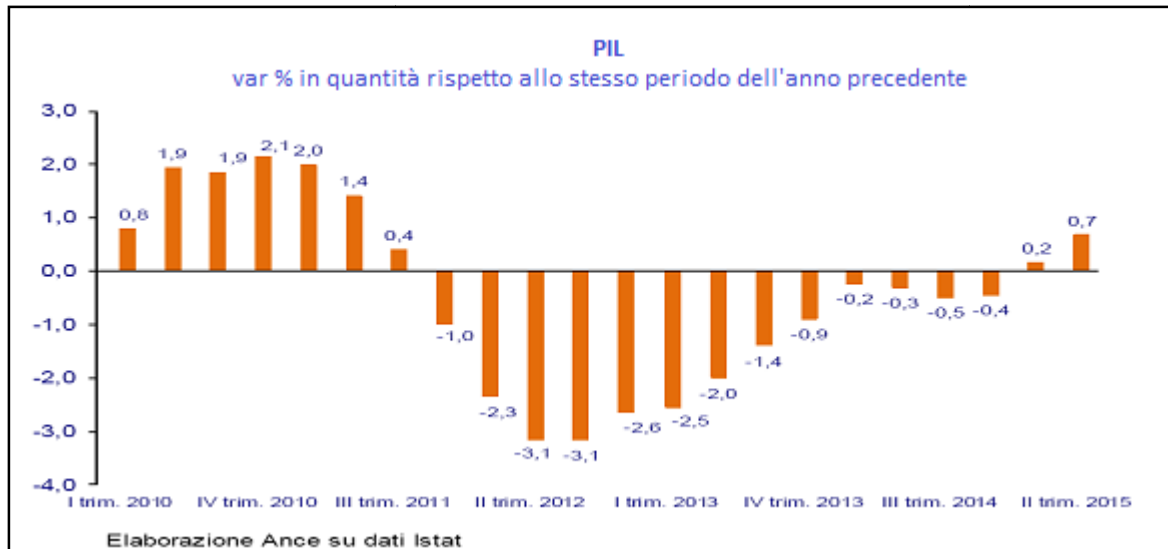


Grafico 1: andamento indicativo dei flussi di ricchezza/povertà sottostanti

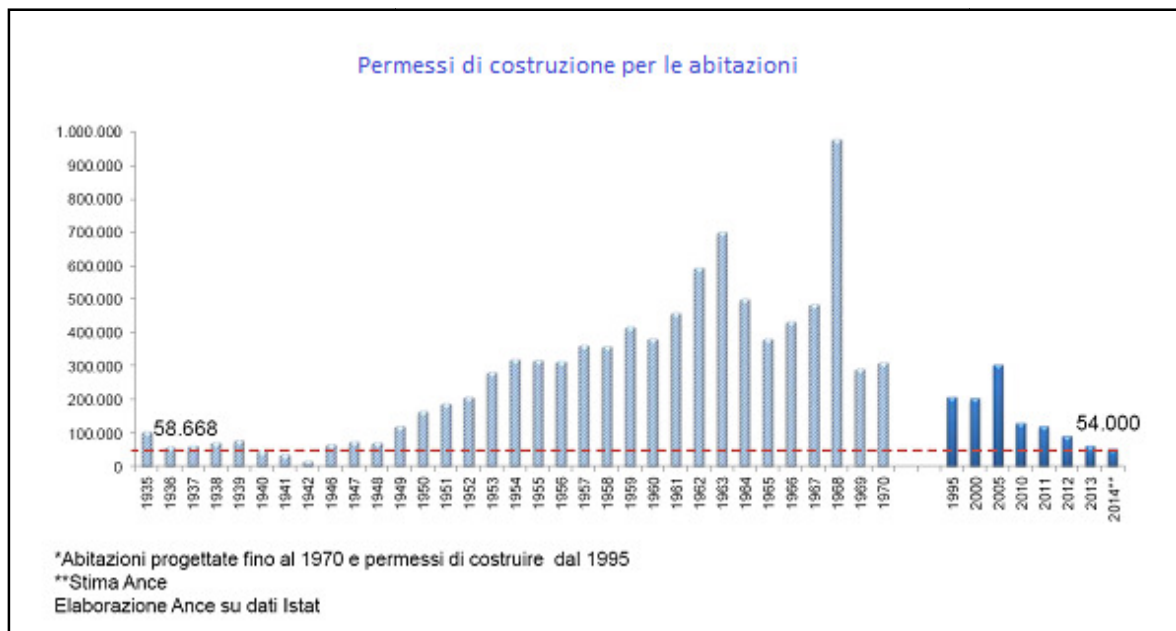


Grafico 2: Serie storica permessi di costruzione*

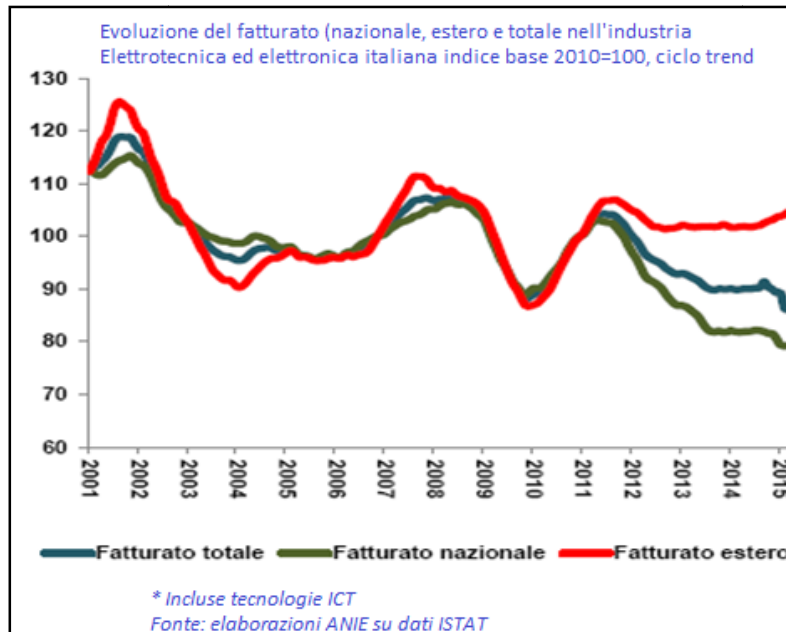


Grafico 3: divario tra il fatturato originato all'estero e il fatturato del mercato italiano

4. METODOLOGIA DI INDAGINE E PRESENTAZIONE DEI DATI

Come tecnica di indagine è stata utilizzata la raccolta dati a mezzo questionario in formato digitale (documento protetto Excel), che è stato spedito a un campione di aziende specializzate fortemente rappresentativo di ciascuna merceologia considerata. Alla spedizione ha fatto seguito una fase di sollecito (telefonico ed e-mail) finalizzato a coinvolgere attivamente le aziende nella compilazione del modulo, nonché a fornire eventuali spiegazioni ad esso inerenti.

Il questionario è stato spedito nel mese di maggio 2015 (in modo che le aziende disponessero dei dati di già pubblicati nei bilanci), la raccolta dei dati si è protratta fino a metà settembre 2015.

Sono state complessivamente 38 le aziende che hanno fornito il loro contributo per la realizzazione di questa indagine. Tra esse la quasi totalità delle più grosse multinazionali, nonché tutte le più significative aziende (costruttrici e commerciali) operanti sul mercato nazionale per ogni singola famiglia di prodotto.

L'aggregazione omogenea dei dati effettuata da CNR-IRCFES, previa verifica della loro consistenza, ha così evidenziato per ogni merceologia i totali consolidati di quantità e fatturato forniti dalle aziende rispondenti.

Nel corso delle successive riunioni di convalida, i rappresentanti delle singole aziende hanno convalidato i dati raccolti, stimando la quota di mercato da essi rappresentata e permettendo, a seguito di ulteriori analisi

condotte da CNR-IRCFES, di pervenire al **valore complessivo stimato del mercato** riportato nelle tabelle che seguono.

Dove ciò non è stato possibile, per la scarsa rilevanza del campione delle risposte pervenute, è stata evidenziata una nota con la dicitura "Non corrispondente al valore di mercato". Non si è mancato però di sommare nelle colonne del fatturato i relativi valori, al fine di non perdere la loro significatività di impatto sul dato aggregato.

Nella compilazione del questionario, oltre a fornire i dati numerici, le aziende hanno anche stimato il trend di deviazione del fatturato rilevato nel primo semestre 2015 rispetto a quello del 2014, dandone indicazione mediante una risposta multipla suddivisa su cinque possibilità: decremento oltre il -5%, fino al -5%, stabile, aumento fino al +5%, oltre il +5%. Nel corso del mese di ottobre, si è compiuta un'ulteriore indagine telefonica su un panel rappresentativo di imprese per la conferma dei dati stimati per l'anno in corso. Il dato tendenziale espresso è stato pesato per ogni singola azienda e la relativa indicazione percentuale che ne è emersa è stata riportata in tabella nella specifica colonna, affinché il lettore - in attesa dei prossimi dati consuntivi 2015 - possa trarre un'indicazione del comportamento che il mercato ha presumibilmente fatto registrare.

5. MERCEOLOGIE OGGETTO DELL'INDAGINE

Come anticipato a partire da questo rilevamento sono state inserite nuove merceologie che troverete evidenziate in blu, pertanto, le merceologie prese in considerazione nella presente indagine sono le seguenti:

- **SURVEY#1 -Regolatori di potenza, Indicatori e Intercettatori, Regolatori di processo, Termoregolatori:**
 - Regolatori di potenza monofase(*blocchetti statici senza dissipatore, unità di base con dissipatore fino a 50 A e da 51..110 A, unità advanced con dissipatore fino a 50 A e da 51..110 A, unità base con dissipatore oltre i 110 A*)
 - Regolatori di potenza trifase(*blocchetti statici senza dissipatore, unità di base con dissipatore, unità advanced con dissipatore*)
 - Indicatori e intercettatori(*strumenti a microprocessore monodisplay e advanced 48x48, strumenti a microprocessore monodisplay fino a 4 digit 96x48, strumenti a microprocessore monodisplay e advanced 96x48*)
 - Regolatori di processo(*regolatori e programmatori retroquadro, regolatori e programmatori front-panel*)
 - Termoregolatori catena caldo(*strumenti a microprocessore: con display 48x24, entry level 48x48, advanced 48x48, entry level 48x96, advanced 48x96, con 2 display 96x96, advanced 96x96, multi-loop da retro quadro*)
- **SURVEY#2 -Registratori:**
 - Registratori a carta(*di tutti i tipi, accessori e consumabili*)
 - Registratori paperless(*videografici con e senza stampante fino a 5", oltre 5"*)
- **SURVEY#3 -Misura di portata e contatori di calore:**
 - Misuratori di portata meccanici(*area variabile con indicatore locale <math><1/2''</math>, area variabile con indicatore a distanza, a deflessione/paletta, volumetrico <math><50\text{mm}</math>, volumetrico >math>>50\text{mm}</math>, turbina in linea <math><50\text{mm}</math>, turbina in linea >math>>50\text{mm}</math>, turbina a inserzione, a galleggiante per canale aperto*)
 - Misuratori di portata a strozzamento con generazione di deltapi(*elementi primari a: TuboVenturi, Tubo Wedge, Tubo di Pitot, Boccaglio, Diaframma calibrato, V-Cone e Gruppi assiemati*)
 - Misuratori di portata a ultrasuoni(*effetto doppler e tempo di transito bagnati e clamp-on, per misure su gas e vapore*)
 - Misuratori di portata elettromagnetici(*in linea<math><50\text{mm}</math>, >math>>50\text{mm}</math>, a inserzione*)
- Misuratori di portata massici(*a effetto Coriolis, a dispersione termica<math><1''</math>, a dispersione termica>math>>1''</math>*)
- Misuratori di portata vortici(*su principio Von karman per processo e per applicazioni machinery*)
- Contatori di calore(*fino a 50 mm, oltre 50 mm*)
- **SURVEY#4 - Controllo e misura del livello e pressione:**
 - Controllo e misura del livello:
 - Livellostati(*a galleggiante, a galleggiante ATEX, conduttivi, capacitivi, a vibrazione, a paletta, on/off a ultrasuoni, barriera/radar*)
 - Indicatori(*Visivi a vetro, magnetici*)
 - Trasmittitori(*a barra di torsione, magnetostrittivi a galleggiante, elettronici flangiati e a battente, capacitivi, idrostatici flangiati e a battente, a ultrasuoni, a microonde, a microonde a filo guidato, radioattivi, a tasteggio*)
 - Controllo e misura della pressione assoluta e differenziale:
 - Manometri(*meccanici standard e ATEX, digitali con display, differenziali meccanici ed elettronici*)
 - Pressostati(*a solo utilizzo industriale*)
 - Trasmittitori(*elettronici a campo fisso in mA, elettronici per misure di pressione relativa e assoluta smart/Hart –fieldbusses -Atex/SIL, elettronici wireless per misure di pressione relativa e assoluta, elettronici per misure di pressione differenziale smart/Hart –fieldbusses - Atex/SIL, elettronici wireless per misure di pressione differenziale*)
- **SURVEY#5 - Temperatura**
 - Termometri e termostati industriali meccanici (*a dilatazione, meccanici con contatto, termostati con contatto*)
 - Misure elettroniche di temp. per appl. industriali(*Inseriti termometrici, Trasmittitori da testa, Trasmittitori da retroquadro*)
- **SURVEY#6 - Valvole Attuatori e Posizionatori**
 - Valvole con otturatori lineari(*globo a 2 vie, globo a 3 vie, assiali, a membrana, a saracinesca, attemperatrici, riduzione ed attemperamento vapore*)
 - Valvole con otturatori rotativi(*a farfalla, eccentrico, sfera, maschio*)
 - Valvole di sicurezza(*a molla, pilotate, CSPRS*)
 - Attuatori e posizionatori (*a diaframma, a cilindro pneumatico, oleodinamici, elettrici, elettroidraulico, elettropneumatici*)
- **SURVEY#7 - Analizzatori di Processo per liquidi** (*Ph/Rx, conducibilità, Cl residuo, OD, Torbidità, Nitrati, Nutrienti, altri*)

6. STIMA DEL MERCATO

Dall'indagine si rileva che il mercato nazionale, stimato sulla base del venduto nel 2014, relativo alle macro famiglie riportate al paragrafo 5 ammonta a 450 Mio €. Nel presente ESTRATTO , nel grafico 1, riportiamo i valori aggregati per macrofamiglia, mentre i valori più puntuali

sono disponibili solo ai partecipanti la survey. Parimenti il valore complessivo del mercato stimato, viene ripartito nei principali mercati di sbocco come riportato nel grafico2.

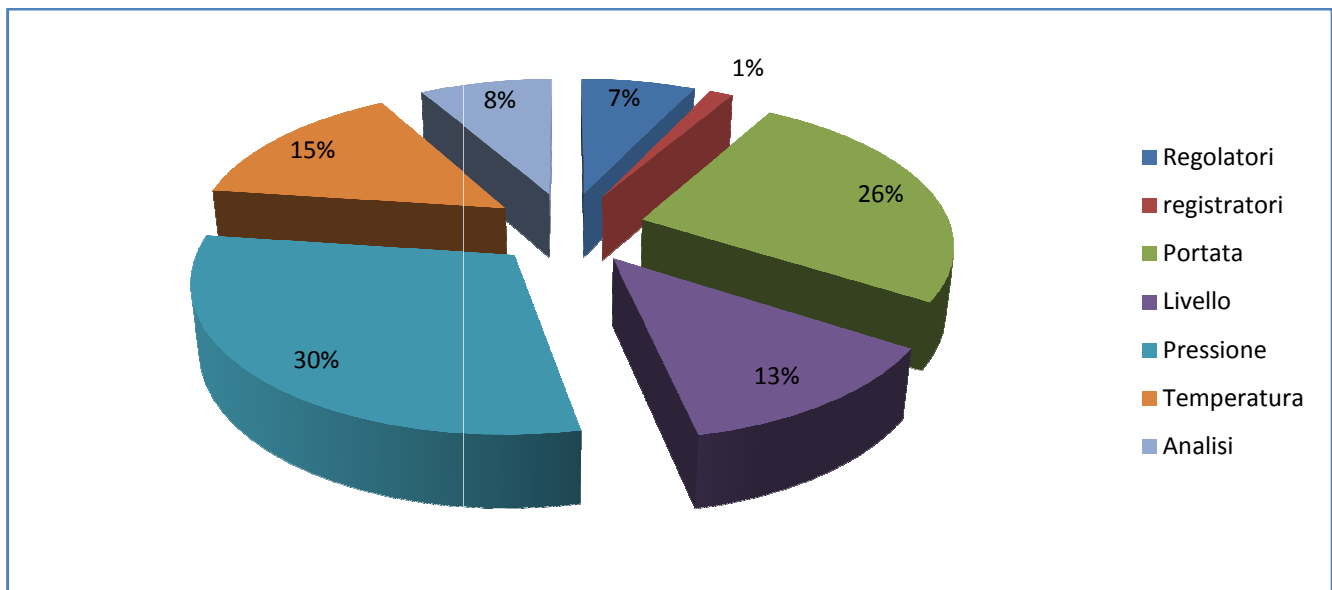


Grafico1: Distribuzione famiglie di prodotti

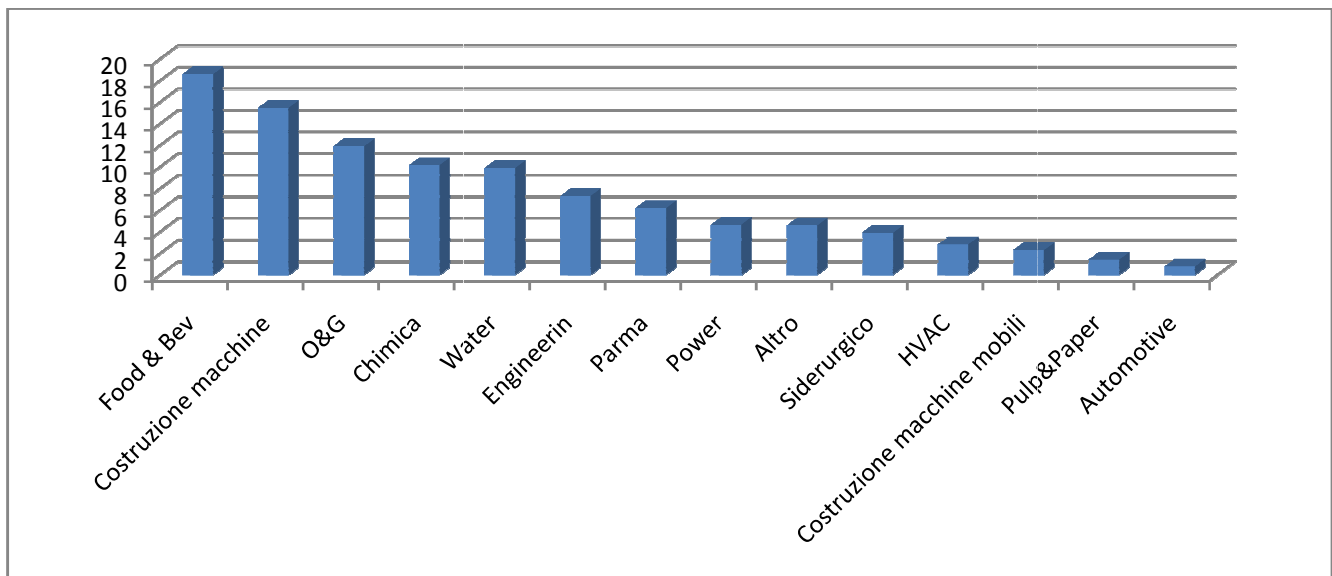


Grafico2: Distribuzione percentuale per mercato di sbocco

CONCLUSIONI E SVILUPPI FUTURI

Come detto nel paragrafo 4, la presente survey ha visto un significativo coinvolgimento di aziende che ha consentito una migliore e più precisa stima del settore rispetto al passato.

Il questionario e le tabelle riepilogative non hanno subito significative variazioni rispetto la survey del 2014 (con dati di mercato del 2013), abbiamo così iniziato a produrre uno storico che nel tempo terrà traccia dell'andamento di mercato.

Il riscontro dei partecipanti nel corso delle riunioni di convalida è stato comune nell'indicare il 2014 come un anno di lieve crescita rispetto al precedente, tendenza che è stata mediamente confermata in via preventiva anche per il 2015.

Un significativo dibattito si è avuto in merito al riordino delle merceologie e alla migliore descrizione delle stesse, il cui dettaglio rende spesso difficoltoso per le aziende

indicare l'esatta categoria di appartenenza dei loro prodotti, non sempre riconducibili a specifiche merceologiche univocamente identificabili. Per questo motivo, accogliendo i suggerimenti emersi da parte dei partecipanti alle riunioni di convalida, per la prossima survey, già a partire dall'imminente raccolta dei dati di consuntivo 2015, le varie merceologie saranno più esaustivamente specificate.

Al fine di evitare una eccessiva frammentazione di prodotti tra loro assimilabili, sono state inoltre consolidate –sempre dietro suggerimento dei partecipanti alle riunioni- alcune voci merceologiche.

Unanime è stata anche la richiesta di individuare schematicamente per ogni macrofamiglia di prodotti i canali di vendita e i mercati di sbocco secondo la seguente suddivisione:



7. RINGRAZIAMENTI

Come già anticipato dal Presidente Sebastian Fabio Agnello, a nome del gruppo di lavoro che ha condotto la presente indagine, ringraziamo tutte le aziende che hanno fornito il loro contributo ed i loro sentiment indispensabili

per ottenere un riscontro certo a conferma dei dati aggregati, delle proiezioni di mercato e delle tendenze indicate.

Prof. Gianpaolo Vitali (IRCrES-CNR)
Renato Uggeri (Segretario Generale G.I.S.I.)